

SORVEGLIANZA DELLE ARBOVIROSI IN EMILIA-ROMAGNA, 2013-2016

G. Rossini¹, P. Gaibani¹, C. Vocale¹, M.P. Landini¹

¹*Centro Riferimento Regionale Emergenze Microbiologiche (CRREM), U.O. Microbiologia, Azienda Ospedaliero-Universitaria S.Orsola-Malpighi, Bologna*

INTRODUZIONE

Molti Arbovirus rappresentano uno dei problemi sanitari emergenti ponendo diverse sfide per la salute pubblica. In Italia, esiste un sistema di sorveglianza per le malattie sostenute da Arbovirus, definito annualmente dalla Nazionale Ministero della Salute, che ha l'obiettivo di individuare tempestivamente i casi importati di infezione da virus Dengue (DENV), Chikungunya (CHIKV), e virus Zika (ZIKV) oltre ai casi autoctoni e/o importati di infezione neuroinvasiva da virus West Nile (WNNND), con una maggiore attenzione durante il periodo di attività vettoriale (giugno - ottobre). Inoltre, nella regione Emilia-Romagna, il virus Toscana (TOSV) è considerato nella diagnosi differenziale dei casi sospetti di WNNND e test diagnostici per l'identificazione delle infezioni da TOSV vengono eseguiti contemporaneamente alle indagini per WNV. Scopo di questo lavoro è quello di tracciare un quadro epidemiologico completo delle infezioni autoctone e di importazione sostenute da Arbovirus nella Regione Emilia-Romagna nel corso degli anni 2013-2016.

METODI

Test molecolari e sierologici specifici sono stati impiegati per la diagnosi microbiologica di infezione da DENV, CHIKV, ZIKV, WNV e TOSV in tutti i casi sospetti ammessi alle strutture sanitarie della regione Emilia-Romagna. Gli accertamenti diagnostici sono stati eseguiti presso il Centro di Riferimento Regionale per le Emergenze Microbiologiche dell'Azienda Ospedaliero-Universitaria S.Orsola-Malpighi di Bologna.

RISULTATI

A seguito delle attività del piano di sorveglianza nazionale e regionale per le infezioni sostenute da Arbovirus, tra il 2013 e il 2016, 528 possibili casi di DENV e/o infezione CHIKV sono stati esaminati; 76 casi (14,4%) di infezione da DENV e 19 casi (3,6%) di infezione da CHIKV sono stati identificati. Nel corso del 2016, infezione acuta/recente da ZIKV è stata diagnosticata in 11 pazienti. Per tutti i casi confermati, veniva riportata una storia di viaggi in paesi a circolazione endemica di DENV, CHIKV e/o ZIKV. Per quanto riguarda le infezioni da WNV e/o TOSV, tra il 2013 e il 2015 sono stati esaminati 929 casi possibili; 78 casi (8,4%) di infezione da WNV e 142 casi (15,3%) di infezione TOSV sono stati confermati. Tutti i casi confermati di infezione da WNV e TOSV sono da considerarsi casi autoctoni. Il 2013 è stato l'anno con il più alto numero di casi di infezione da WNV (40 casi di cui 20 forme neuroinvasive) e TOSV (79 casi).

CONCLUSIONI

Il costante aumento dei casi di dengue nel mondo, la diffusione di CHIKV nei Caraibi, il recente outbreak di infezione da virus ZIKV in Centro/Sud America e il concomitante aumento di casi importati in Europa e in Italia, in aggiunta alla costante e intensificata circolazione di WNV in Italia sono i più recenti indicatori di come lo scenario epidemiologico delle arbovirosi stia diventando sempre più complesso e mette in evidenza la necessità di una continua sorveglianza per l'identificazione di casi importati e autoctoni al fine di intraprendere misure volte a ridurre il rischio di trasmissione.